

Relazione consuntiva anno 2019-20 Presidente Rotary Trieste Nord Fabio Radetti

Quando mi sono messo alla scrivania per redigere questo intervento mi sono chiesto subito se era il caso di levarmi qualche sassolino dalle scarpe. Ho riflettuto a lungo e ho deciso di non ricordare certe musiche stonate, anche se ne porterò memoria: ... nitida! "Agire al di sopra dei propri interessi personali" è la sintesi di quanto riportato nel "codice deontologico del Rotary International", così come "la prova delle quattro domande":

Ciò che penso, dico e faccio - Risponde a verità? - E' giusto per tutti gli interessati? - Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia? - Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Esse sono impegno imprescindibile di ogni rotariano e dovrebbero essere, ancor più, faro primario, per coloro ai quali sono affidate cariche di vertice e di responsabilità nella nostra organizzazione. E tutto ciò si trova, semplicemente e direttamente, nel "Manuale di procedura", e viene peraltro ricordato e riproposto in numerosi momenti d'incontro.

Desidero ora dire innanzitutto un grazie "forte e chiaro", a lettere maiuscole, a quanti di Voi – moltissimi – che in questi 12 mesi hanno fornito – a viso aperto, in alcuni casi con diversità di opinioni, ma positività di intenti e talvolta apprezzato humor - la loro disponibilità, i loro consigli, il loro supporto alla attività, "connettendosi", in maniera costruttiva e creativa non solo con me, ma con tutto il Consiglio Direttivo, rendendoci "pronti ad " agire" nel modo e nei tempi più consoni per conseguire gli obiettivi, che via via concordemente ci ponevamo, in aderenza al "piano programmatico".

Come avete notato ho scelto le immagini per raccontare l'annata, rendendo così più lieve, agile e contenuta nei tempi la mia relazione. Ma andiamo per ... capitoli!

Aggiornamento del nome del Club. Il proposito era stato approvato già nel maggio dello scorso anno all'unanimità dal Consiglio Direttivo, con un solo "non voto" per l'assenza di un solo componente, Poi un inusitato distinguo - "stand by" (sic) - che ha sparigliato le carte aprendo una fase di sgradevole animosità, prima sommersa e poi palese, con note contro il tema che, per modalità e accenti, sembravano sottendere ... veline? I "leoni della tastiera"? Si "svelavano" per l'occasione Soci con sporadiche presenze alle conviviali e poco partecipati alla vita sociale. Non mi addentro in considerazioni! Mi permetto però di sottoporre alla Vostra riflessione un pensiero lucido e positivo di un Socio che per la sua storia personale, professionale e rotariana esprime il sentimento migliore e più nobile: "Insomma "Rotary Club Trieste International" mi va benissimo come decine di altri Club in Italia e all'estero. Se il mio partito del "se pol" vincerà, bene sarò felice, se perderà sarò felice lo stesso e comunque non serberò alcun rancore per coloro che non desiderano il cambiamento. Resteranno sempre miei amici con i quali trascorrere momenti piacevoli di svago e di impegno rotariano, anche se avremo perso un'occasione di cambiamento e non solo semantico."

3 Grazie Sergio (Flegar): pensiero da sottoscrivere senza esitazione! Comunque, il Consiglio Direttivo con una presa d'atto serena di tutte le opinioni manifestate in svariate modalità, forme e occasioni si esprime per andare al più responsabile e limpido pronunciamento e cioè ad una votazione assembleare: momento finalmente di democratica volontà collettiva. Il risultato: una pietra tombale sulla proposta, però con trasparenza e nel rispetto di Statuto e Regolamento. Conviviali Abbiamo articolato le nostre conviviali, alternando relazioni di personaggi esterni di indubbio rilievo e di eccellenze del nostro Club. Il programma non è stato monotematico e, privilegiando argomenti legati all'attualità e al territorio, le serate sono trascorse approfondendo, con competenza e chiarezza, molteplicità di temi inerenti alla comunicazione, al giornalismo, alla storia, alla medicina, alla fisica, alle aziende d'avanguardia, alla formazione avanzata e al panorama internazionale. E non ci siamo fatti mancare nulla, neanche durante la pandemia con le 8 "comunicazioni del Presidente" e gli approfondimenti scientifici del nostro epidemiologo. E poi, per la prima volta nella nostra storia quasi cinquantennale, le "conviviali virtuali", che straordinariamente hanno visto una partecipazione numerosa e percentualmente sovrapponibile a quella dei tradizionali incontri. Abbiamo ripreso la consuetudine lo scorso 16 giugno con una

conviviale, ancorché atipica per le prudenti distanze tra di noi per le normative Covid, ma finalmente fisica, con una relazione rassicurante di Fulvio (Zorzut).

4 Covid. Da marzo non il nostro Club, la città, l'Italia, l'Europa, ma il mondo è stato come sospeso: tutto o quasi si è fermato. Mentre – comprensibilmente - taluni hanno allentato i rapporti anche per il timore di esporre loro e i loro cari al “temibile morbo”, altri hanno contribuito per serrare i ranghi e dare una mano a rendere concreti i propositi di aiutare chi aveva più necessità di impellente sostegno. L'attenzione l'abbiamo riservata innanzitutto alle realtà più delicate e fragili del territorio, stimolando e affiancando le organizzazioni sul campo. Il problema di mettere assieme il pranzo con la cena non era una banalità per un numero significativo di famiglie o di singoli individui, le cui entrate erano crollate per la perdita improvvisa del lavoro: una “borsa della spesa” ha consentito loro di ... tirare avanti! Le protezioni facciali da molti promesse, talvolta ritardavano o non venivano consegnate: le abbiamo reperite, rivolgendoci – in prima battuta - ad amici del pordenonese che in tre giorni hanno riconvertito parte della loro produzione di vele; le mascherine poi le abbiamo portate a Trieste e consegnate direttamente ai destinatari. E agendo con la consueta oculatezza - non guasta mai - a prezzi più che ragionevoli! Comunità di Sant'Egidio, Associazione de Banfield, Curia Vescovile, Ordine di San Giovanni, Polizia di Stato, Croce rossa, Sanità di prima linea hanno espresso in varie forme la riconoscenza al Rotary e al nostro Club. Al proposito rammento pure la proficua “connessione” con l'Interact e il Rotaract, attivi in questo e in altri contesti: abbiamo ritenuto di riservare loro un supporto economico più consistente.

5 Rotary Foundation. Molti ricorderanno la bella relazione a gennaio sulla “cultura del dono” del Presidente Distrettuale, Pierantonio Salvador, e la non onorevole posizione, che il Club ricopriva da anni, nella classifica dei contributori. L'abbiamo rivoluzionata grazie alla sensibilità e alla compartecipazione di tutti Voi e all'importo che il Consiglio Direttivo aveva sin dall'inizio appostato a bilancio: con vero piacere e gratitudine vi comunico che abbiamo raggiunto l'obiettivo Distrettuale dei 100 dollari a Socio. Se i miei successori seguiranno la via intrapresa, questo investimento permetterà al Club di accedere a fondi dedicati, che, con un apposito moltiplicatore, permetteranno di realizzare service di rilevante valore economico, integrati da contributi Distrettuali e Internazionali. Questo traguardo, che assieme – e lo rimarco - abbiamo conseguito, sarà anche una qualificante presentazione per Cipriano (Rollo), nell'ambito della Commissione Distrettuale, di cui è stato chiamato a far parte da quest'anno per i meriti che nel tempo si è guadagnato e che tutti noi gli riconosciamo. Commissioni Mi sono riproposto la brevità e pertanto non mi dilungherò nella illustrazione particolareggiata: do atto a tutti i Presidenti delle Commissioni di avere operato con spirito aperto, sincero, costruttivo e collaborativo. L'annata è stata però tarpata e i condizionamenti sono sotto gli occhi di tutti. In merito all'effettivo – attenta la gestione di Ermanno (Pitacco) - non abbiamo avuto flessioni: sono state inserite due eccellenti persone di elevato spessore umano e professionale. 6 I programmi connessi ai giovani e al Ryla erano pronti al varo, ma le iniziative di formazione per il corrente anno sono state impedito nei fatti. Abbiamo seguito peraltro un giovane polacco, che ha maturato da noi una esperienza di studio e di vita che certamente lo accompagnerà per tutta la sua esistenza. Abbiamo ricevuto pure un riconoscimento per aver sostenuto il service “rotary per il lavoro”, con il supporto ad una “start up” di un rotaractiano. Per Esof 2020 avevamo creato – grazie soprattutto all'impegno di Guido (Barbiellini Amidei) - un percorso di avvicinamento con un progetto che prevedeva, tra l'altro, relazioni di personaggi di fama internazionale e docenti in prestigiosi Istituti: purtroppo il lockdown ci ha costretti all'annullamento degli eventi. Finalmente i nostri rapporti con il mondo della comunicazione si sono risollepati, per una impostazione più finalizzata e professionale – grazie Cristiano (Degano) - con il risultato di avere ricevuto una migliore attenzione dai media ed aver avuto riscontro concreto con articoli sulla stampa e passaggi sulle televisioni locali e nazionali. E ricordiamo pure l'ottimo studio – a cui hanno contribuito Ermanno e Fulvio - per evidenziare le aspettative dei Soci e quindi individuare le soluzioni più adeguate, atte a “sopperire all'impasse” del condizionamento dovuto al distanziamento sociale di questi ultimi mesi. Rapporti con i Club esteri Con rammarico dobbiamo registrare che, nonostante le nostre sollecitazioni e le nostre numerose comunicazioni anche nel periodo emergenziale, i riscontri da parte dei Club contatto di Klagenfurt Woerthersee e Lubiana –

utilizzando un eufemismo – non sono pervenuti. 7 Mentre numerosi e ottimi gli scambi con Budapest Taban, grazie anche ad una intraprendente e brillante Presidentessa, Beata Taligas, che ci ha onorato della sua presenza in Regione in occasione della nostra “gita fuori porta” a Illegio e ha accolto, me e il Vicepresidente, lo scorso ottobre con grande amicizia nella capitale magiara alla serata in onore dei 15 anni della fondazione del suo Club.

Altri “service” di rilievo Biobanca Dodici mesi fa, all’inizio del luglio scorso – precisamente il 12: un record di tempestività – consegnavamo, alla presenza del Governatore e dell’Assistente, un congelatore a bassissima temperatura in grado di conservare un numero particolarmente elevato e significativo di campioni biologici. L’iniziativa - sviluppata di concerto con i Club della Venezia Giulia: Trieste, Trieste Alto Adriatico, Monfalcone/Grado e Gorizia - si è duplicata lo scorso 10 giugno con il secondo apparecchio e con un evento di rilievo, di sostanza e di immagine: l’intitolazione al Rotary della Biobanca, presso l’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Burlo Garofolo. Panchina della libertà di stampa Prendendo lo spunto da una iniziativa avviata alcuni mesi fa per ricordare la giornalista Daphne Caruana Galizia, assassinata per le sue coraggiose inchieste a Malta, abbiamo voluto condividere un appello rivolto alle Comunità e ai Sindaci di tutta Italia per lanciare un messaggio sulla fondamentale importanza della libertà di espressione. 8 Contattato il Sindaco di Trieste, dal quale abbiamo ottenuto subito una entusiasta adesione di concerto con l’Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia e l’Assistampa regionale, abbiamo concretizzato il progetto. L’inaugurazione – a inizio mese - nella centralissima Piazza Hortis della “panchina della libertà di stampa”, alla presenza dello stesso Sindaco e di varie autorità, ha registrato la partecipazione e un articolato intervento del Governatore del Distretto 2060, Massimo Ballotta. La bella targa, che è stata apposta, riporta il testo dell’articolo 21 della Costituzione Italiana “Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazione o censura”; oltre al testo, risalto e particolare evidenza ai quattro loghi dei promotori. Grazie ancora a Cristiano per il supporto e la regia: indubbia visibilità per la ruota rotariana del nostro Club! Ecografi Con il fondamentale contributo economico del Distretto, nel contesto delle iniziative Covid, sono stati destinati, su segnalazione dei Club di zona, a strutture ospedaliere locali due ecografi per le unità di pneumologia. A margine segnalo pure un recentissimo intervento - di concerto tra questa annata e la prossima - nei confronti della Associazione triestina AnDanDes per l’acquisto di supporti audiovisivi, destinati alla formazione di persone fragili con problemi di natura relazionale. 9 Note sulla gestione Desidero portare nuovamente all’attenzione di tutti i Soci - ed evidenziarlo con forza - come in questa annata si sia dovuto supplire con la grande disponibilità primariamente del Segretario Nicoletta (Cavaliere), del Prefetto Domenico (Rossetti de Scander) e del Tesoriere Vittorio (Siard) ad una assenza, prima sporadica poi, purtroppo, continua per quasi tutto il 2020, della nostra segretaria Raffaella, alla quale va la nostra comprensione e alla quale formuliamo soprattutto gli auguri per un suo ristabilimento. Ma il lavoro straordinario che ci siamo sobbarcati ha evidenziato la necessità di riconsiderare il quadro, proprio alla luce dell’esperienza diretta che abbiamo maturato. E ciò tenuto conto del rilievo economico sul nostro bilancio del costo della dipendente e della sede: complessivamente quasi 47.000 euro, in buona sostanza un terzo degli introiti: quasi 500 euro annui a Socio. Comunque, in questo contesto, ottemperando agli obblighi nei confronti della dipendente e a tutela di noi tutti Soci, attuali e futuri, abbiamo provveduto con delibera del Consigli Direttivo a “mettere in sicurezza”, con un versamento dedicato su un apposito conto presso la Civibank, una quota del TFR pari a ben 10.000 euro. In aggiunta a queste operazioni prudenziali, lasciamo, a chi ci succederà da domani, un “tesoretto”, che somma a una cifra – superiore a 9.000 euro - rilevante per la storia delle nostre parche e sempre limitate finanze e che è maturato, sia per l’oculatezza con la quale abbiamo soppesato gli “investimenti in service” e selezionato le uscite, sia per il risparmio dovuto ad alcune conviviali, gestite via web in questo ultimo quadrimestre. Il discorso ci porterebbe lontano, proprio per gli importi rilevanti destinati alle conviviali, ma, ormai, l’argomento è di competenza di chi ci succederà. 10 Segnaliamo altresì la richiesta di una sforbiciata al canone, attualmente di 1.400 euro annui, avanzata da più di qualcuno: non va accantonata o, peggio, ignorata! Per concludere Ci si rende conto con maggiore compiutezza

del lavoro intenso e articolato di una annata proprio quando - come dicevo in esordio - ci si mette alla scrivania per trarne e redigere un consuntivo. Quanto abbiamo fatto “insieme”, con la compartecipazione di un numero importante di Soci, sia orgoglio per tutti noi, che in prima persona e senza risparmiarci abbiamo lavorato con dedizione e disinteresse. Gli obiettivi dell’Anno Rotariano 2019-2020, che il nostro Governatore Massimo Ballotta con il prezioso supporto dell’Assistente Lorenzo Capaldo ci avevano indicato e che avevamo fatto nostri, sono stati sostanzialmente - con tanto impegno e lavoro quotidiano - conseguiti, portando alto il nome del Rotary Club Trieste Nord, nel nostro territorio e nel nostro Distretto. Prima di concludere il “mio servizio di Presidente”, ancora un grazie di cuore al mio – nostro - Consiglio Direttivo, che con entusiasmo mi ha affiancato e un bacio a mia moglie, che mi è stata vicina con la sua serenità. Grazie per l’attenzione e auguri per il futuro!

Fabio Radetti - Presidente
Trieste, 30 giugno 2020